

Giù le mani dai CARROZZIERI!

Renzi difendi le Imprese Artigiane e non le Assicurazioni!

Memorandum sulle criticità dei provvedimenti annunciati nel “pacchetto” in materia di assicurazioni.

RISOLUZIONE 7/00060 on. Gutgeld (primo firmatario)

Le carrozzerie in Italia sono conosciute in tutto il mondo per la realizzazione di vetture uniche nel loro design, carrozzieri che spesso hanno fatto la storia di alcuni marchi prestigiosi. Il carrozziere italiano, con la professionalità tramandata attraverso l'apprendimento e con una manualità di livello superiore alla media, ha dovuto nel tempo modellarsi, diventando sempre più riparatore e meno creatore. Anche la riparazione è un'arte, ma con meno spazio per la creatività. Le vetture, sempre più complesse con telai scatolati, in acciai altoresistenziali impossibili da riparare, difficilissimi da sostituire, mettono a dura prova la competenza dei carrozzieri nel ripristinare l'estetica e la sicurezza della vettura. Le dotazioni di sicurezza elettroniche sono sempre più complesse e richiedono interventi di personale altamente esperto in materia meccatronica e diagnostica. Anche le attrezzature (strumenti per la saldatura dei metalli, impianti di verniciatura a basso impatto ambientale) richiedono **costi elevati di esercizio**.

Da qualche anno, vi sono alcune limitazioni nel normale andamento del mercato, fuorviando la libera concorrenza attraverso polizze che obbligano l'automobilista a recarsi presso carrozzerie convenzionate dall'assicuratore e negano l'utilizzo della cessione del credito (metodo legittimo, utilizzato da tutti i carrozzieri, che consente all'assicurato di non dover anticipare denaro a fronte della riparazione dell'auto), obbligando così l'artigiano a diventare banca della compagnia.

Come artigiano, associato Federcarrozzieri, devo comunicare il mio sconcerto sulle ventilate norme presentate recentemente dal Senatore Simona Vicari, progetto che ricalca in pieno la risoluzione **7/00060 dell'on. Gutgeld (primo firmatario)**, che vuole **vietare la cessione di credito** in ambito RCA, limitando i diritti dei danneggiati, obbligandoli a sottostare a una pretesa riparazione in **forma specifica** e ad **accettare tale forma d'indennizzo per tutti i tipi di sinistri**.

La sorpresa è tanto più grande in quanto la risoluzione annunciata dall'On. Gutgeld, noto per il contributo fornito alla formulazione del programma economico di Matteo Renzi, è un regalo ad un mercato assicurativo inefficiente, oligopolistico, pieno di intrecci economico finanziari che risultano essere non trasparenti, mentre lo stesso sindaco di Firenze si è speso più volte a difesa della piccola impresa artigiana che sarebbe devastata qualora tali nefasti progetti dovessero essere tradotti in legge.

Per la nostra carrozzeria, che oggi opera in armonia con i costi e le lavorazioni a regola d'arte, diventa difficile adottare sconti tariffari, come imposti nei contratti di fiduciariato che sottostanno al preteso risarcimento in forma specifica e rischiano di affossare definitivamente il comparto dell'autoriparazione. E' evidente che in un **sistema di libero mercato** non è possibile obbligare le carrozzerie al convenzionamento, facendo sì che l'ulteriore riduzione degli **esigui margini d'impresa** porterebbe solo a un **abbassamento degli standard di sicurezza nelle riparazioni**.

Le carrozzerie indipendenti devono essere libere di poter esercitare la propria attività con la professionalità che le contraddistingue senza alcuna limitazione, a esclusivo vantaggio dell'automobilista.

TIMBRO CARROZZERIA

DATA

FIRMA